

**SCIENZA** DARANNO LAVORO A 63 RICERCATORI AFFIANCATI DA 196 'CERVELLI' DELL'ATENEO

# Meccatronica, logistica e staminali Tre 'super laboratori' al Tecnopolo

**TRE** laboratori Hi Tech per interagire direttamente con le aziende creando una rete in grado di proporsi ad alto livello sul mercato mondiale. E' il Polo Tecnologico universitario che sorgerà nel Campus della facoltà di Ingegneria di Modena. I tre SuperLabs si occuperanno di ingegneria meccanica e meccatronica (Intermech), svilupperanno applicazioni informatiche, dalla visione artificiale alla logistica (Softech) mentre il Centro di medicina rigenerativa 'Stefano Ferrari' si cimenterà con la ricerca genetica sulle cellule staminali.

**IL TUTTO** darà lavoro a 63 ricercatori che saranno affiancati da altri 196 'cervelli' dell'ateneo modenese. Il Tecnopolo costerà circa 23 milioni di euro, tra infrastrutture e programmi di ricerca, denaro che in gran parte arriverà dalla Regione Emilia Romagna, mentre la Camera di Commercio erogherà un milione e mezzo

di euro. Tempi di realizzazione? Si comincerà entro due anni. Il super polo targato Modena è una delle dieci strutture che formano la nuova Rete regionale dell'alta tecnologia perchè «La Regione Emilia Romagna — spiega l'assessore Gian Carlo Muzza-

## CONVENZIONE

**E' stata firmata ieri mattina da università, Camera di Commercio e istituzioni**

relli — ha fatto una scelta per dimostrare che c'è un progetto in grado di stare al passo con il mercato mondiale e in grado di valorizzare le competenze del territorio. E' una sfida profondissima». A livello regionale sono già 545 i giovani ricercatori che vi lavorano e la sfida è quella di creare una rete in cui istituzioni, università

e aziende viaggino alla stessa velocità e sugli stessi binari, proprio come richiede il mercato globale. Nel Polo modenese troveranno spazio anche attività industriali che lavoreranno fianco a fianco con la ricerca mentre 'succursali' sono previste nell'area dell'ex Sipe di Spilamberto.

«**QUI** a Modena — ha detto il presidente della Camera di Commercio Maurizio Torreggiani — questa impostazione l'hanno già dimostrata scuole come il Corni, ora è necessario che l'intero territorio si muova in questa direzione. L'impresa modenese deve essere orgogliosa di vivere qui ma deve essere anche dentro il sistema internazionale». L'accordo per la realizzazione del progetto è stato firmato ieri mattina da Regione, Provincia e Comune di Modena, Camera di Commercio e Università.

**Emanuela Zanasi**

